



L'equipe di Nefrologia di Piacenza, con i grembiuli, al servizio dei cittadini per informare sui problemi ai reni. Al centro, il primario Scarpioni FOTO ZANGRANDI

Dialisi, medici e infermieri camerieri per un giorno

Sulle rive del Trebbia la festa con i pazienti: banchetti informativi ma soprattutto un clima di amicizia che ha coinvolto 400 persone

Cristian Brusamonti

RIVERGARO

● Da momento d'incontro tra medici e pazienti a festa popolare il passo è breve. Almeno è quanto è riuscita a fare l'edizione 2018 di "Dialisi in Festa" sulle rive del Trebbia a Rivergaro, polverizzando ogni record: circa 400 persone si sono

date appuntamento domenica pomeriggio nella zona dell'InfoPoint della proloco Tramballando. E' il quinto anno che si rinnova questo particolare appuntamento, promosso da Ausl e sposato da Tramballando. La filosofia della festa è quella di un creare un momento "stetoscopio free", come lo definisce il primario di Nefrologia e Dialisi Roberto Scarpioni: un'oc-

casione in cui medici e pazienti possono lasciare da parte per un momento camici e cure mediche per parlare d'altro o più semplicemente per divertirsi assieme. Spazio quindi a banchetti informativi, dove è stato possibile sostenere l'attività del reparto, ma anche stand gastronomici nei quali medici e infermieri si sono messi in gioco in prima persona: tolto il camice e indossato un più comune grembiule, hanno cucinato con i volontari di Tramballando e poi servito in tavola i piatti per tutti le numerose persone presenti. Poi, in serata, tutti a ballare tra esibizioni di musica country e la più tradizionale Mazzoni Band. «È stato bello vedere quest'anno, come mai era successo, la presenza di tanti pazienti con le loro famiglie» ricorda Scarpioni.

«Alcuni, pur in sedia a rotelle, non hanno voluto mancare. E il nostro reparto ha fatto del suo meglio per preparare la cena, per una volta senza badare troppo alle diete». Quello di domenica è stato solo l'allegra antipasto del grande convegno che si terrà domani all'Università Cattolica, alle ore 14, sulle nuove prospettive nella cura delle malattie renali croniche: intervverrà, tra gli altri, il presidente italiano di Nefrologia Loreto Gesualdo per poi lasciare spazio alle 16.50 alla tavola rotonda con i direttori delle Nefrologie della Regione Emilia Romagna. Chiuderà alle 18.30 l'intervento dell'assessore regionale Sergio Venturi. «Sarà un momento per confrontarsi e per portare la realtà piacentina in Regione» conclude il primario. «I malati di patologie nefrologiche sono in aumento ma in cura arrivano più anziani. È il segno che vengono curati meglio: oggi nonostante l'età avanzata, si può proporre a questi pazienti la dialisi o addirittura il trapianto».

13

giugno in Cattolica il convegno sulle nuove prospettive nella cura delle malattie renali



Bello vedere quest'anno, come mai era successo, tanti pazienti con le loro famiglie» (Scarpioni)